



Presidenza della Regione  
Dipartimento legislativo e aiuti di Stato  
Affari di prefettura

Decreto n. 294

**OGGETTO: Affidamento del servizio di accoglienza temporanea di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale mediante la gestione di centri di accoglienza costituiti da singole unità abitative - revoca procedura negoziata e indizione nuova procedura aperta**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE\*

RICHIAMATO il proprio precedente decreto n. 31 in data 30.01.2020 con il quale, a seguito di due procedure aperte espletate nel 2019 e andate deserte, era stata disposta l'indizione di una procedura negoziata ex art. 63, comma 2, lett. a), D.Lgs 50/2016 volta alla conclusione di un accordo quadro biennale per l'affidamento del servizio di accoglienza stranieri sul territorio della regione Valle d'Aosta;

DATO ATTO che per l'individuazione dei soggetti da invitare alla gara si era proceduto alla pubblicazione in data 31.01.2020 di apposito avviso pubblico di indagine di mercato;

CONSIDERATO che entro il termine di scadenza per la presentazione della manifestazione d'interesse è pervenuta alla Struttura organizzativa affari di prefettura una sola candidatura, peraltro relativa ad un numero di posti accoglienza non sufficiente a coprire non solo il fabbisogno teorico, ma neanche le attuali esigenze di collocazione dei migranti presenti sul territorio regionale;

VISTA la circolare del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, prot. 2817/pref del 04.02.2020, nella quale vengono esaminate alcune problematiche applicative emerse in ordine al nuovo schema di capitolato di appalto, approvato in data 20.11.2018, avente ad oggetto la fornitura di beni e servizi relativi alla gestione e al funzionamento dei centri di prima accoglienza;

RILEVATO che nella circolare citata, redatta sulla base delle indicazioni fornite da ANAC, si riconosce innanzitutto alle Prefetture, in esito a gare deserte, la possibilità di rimodulare i bandi di gara in modo da introdurre alcune varianti in vista di una nuova pubblicazione della gara, e si precisa che gli elementi di novità non possono riguardare le caratteristiche del servizio richiesto agli operatori economici, che deve essere assicurato in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale, ma possono viceversa concernere la tipologia di strutture d'accoglienza e i requisiti richiesti agli operatori economici per la partecipazione alla gara nonché - in linea di discontinuità con quanto precedentemente sostenuto dall'Autorità ministeriale - il prezzo a base d'asta, essendo quest'ultimo stato formulato sulla base di costi "medi" nazionali che possono, di fatto, differire considerevolmente rispetto ai costi effettivi che gli operatori economici si trovano a dover sostenere in alcune località;

ATTESO, inoltre, che il Ministero suggerisce espressamente di valutare la possibilità di revocare in autotutela le gare già bandite senza elementi di novità, laddove la risposta del mercato

risulti solo parziale, al fine di procedere all'indizione di una nuova procedura di gara dopo aver migliorato alcuni elementi in modo da favorire una maggiore partecipazione;

RITENUTO, pertanto, opportuno soprassedere dall'espletamento della procedura negoziata ex art. 63, comma 2, lett. a), D.Lgs 50/2016 in quanto, visto l'esito dell'indagine di mercato, la stessa non consentirebbe il reperimento di tutti i posti di accoglienza necessari, e procedere viceversa all'indizione di una nuova procedura di gara aperta sopra soglia comunitaria ex art. 60 D.Lgs 50/2016, previa revisione del bando di gara nei termini di seguito indicati;

RITENUTO, innanzitutto, con riferimento alla tipologia di strutture di accoglienza di circoscrivere la selezione ai centri d'accoglienza costituiti da singole unità abitative per le ragioni indicate nel proprio precedente decreto n. 31 in data 30.01.2020;

RITENUTO di rimodulare i criteri di selezione degli operatori economici rispetto a quelli fissati nelle precedenti gare bandite nel 2019, in modo da ampliare la sfera di soggetti potenzialmente interessati all'assunzione del servizio, in particolare richiedendo di disporre, a dimostrazione della capacità economica, di una copertura assicurativa contro i rischi professionali per un massimale pari al 30% dell'importo derivante dal prezzo *pro capite pro die*, moltiplicato per il numero di posti a disposizione, per la durata dell'affidamento (punto 7.2 del disciplinare di gara);

RITENUTO, inoltre, con riferimento ai requisiti di capacità tecnico-professionale di stabilire che gli operatori economici concorrenti abbiano svolto nell'ultimo triennio servizi analoghi per un valore almeno pari al 30% dell'importo derivante dal prezzo *pro capite pro die*, moltiplicato per il numero di posti a disposizione, per la durata dell'affidamento (punto 7.3 del disciplinare di gara);

RITENUTO, altresì, necessario procedere ad una nuova determinazione della base d'asta in modo da adattarla alle specificità del territorio valdostano, come peraltro la Struttura affari di prefettura aveva già comunicato con nota prot. 14182/pref in data 11.10.2019 indirizzata alla Presidenza della Regione e al Capo del Dipartimento Libertà civili e immigrazione del Ministero dell'Interno;

ATTESO che, sentita la Struttura organizzativa affari di prefettura, le differenze emergono in particolar modo con riferimento al costo del personale, visti i venticinque accordi territoriali in materia di retribuzione integrativa, ed in relazione al costo delle strutture;

PRESO ATTO, in particolare, che l'applicazione al personale del costo orario del lavoro comprensivo della retribuzione integrativa prevista dall'accordo territoriale per la Valle d'Aosta comporta un aumento del costo pari a € 0,53 *pro capite pro die*;

RILEVATO, inoltre, che risulta congruo aumentare la voce di costo relativa ai beni immobili (comprensiva di affitto e utenze) da € 3,93 *pro capite pro die* stimati dal Ministero a € 6,65, importo determinato tenendo conto del costo medio *pro capite pro die* per l'affitto delle strutture e per le utenze (luce, gas, riscaldamento, acqua), desunto dalle rendicontazioni presentate dai soggetti affidatari del servizio con riferimento all'anno 2019;

RILEVATO, altresì, che dall'analisi delle citate rendicontazioni emerge che a carico dei gestori delle strutture gravano anche i costi di manutenzione degli immobili, voce non considerata dal Ministero, che incide in misura pari a € 0,80 *pro capite pro die*;

OSSERVATO, inoltre, che le voci considerate dal Ministero ai fini della determinazione della base d'asta sono dirette a consentire la mera copertura dei costi vivi sostenuti per l'esecuzione del servizio, senza prevedere però anche il riconoscimento di un margine di guadagno in capo all'operatore economico;

RITENUTO, invece, corretto prevedere anche un margine di guadagno per l'operatore economico, in quanto tale assenza avrebbe di fatto l'effetto di limitare la partecipazione alla gara ai

soli soggetti che operano per scopi non economici, bensì sociali e mutualistici, sui quali, peraltro, non grava il divieto di ricavare un utile dall'esecuzione di una determinata prestazione, ma soltanto il divieto di distribuire tale utile tra i propri associati;

CONSIDERATO che il margine di guadagno può essere forfettariamente quantificato nella misura del 10% della base d'asta in linea con quanto disposto dall'art. 109 D.Lgs 50/2016 che, riprendendo una regola vigente sin dal 1865 (art. 345 della L. 2248/1865) stabilisce in linea generale che la Stazione appaltante, in caso di recesso anticipato dal contratto, deve corrispondere al soggetto affidatario, oltre al valore delle prestazioni già rese e dei materiali già acquistati, anche il 10% dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture ancora dovute, stimando dunque in tal percentuale il presunto utile medio per un contratto d'appalto;

RITENUTO, pertanto, di fissare la nuova base d'asta in € 24,25 *pro-capite e pro-die*, IVA esclusa, ed € 150,00 per il Kit (vestiario) di primo ingresso, a cui si aggiungono i costi della scheda telefonica di € 5,00, del *pocket money pro capite pro-die* di € 2,50 ed il rimborso delle prestazioni mediche a chiamata;

RITENUTO, quanto alle altre caratteristiche del servizio, di confermare gli elementi e le condizioni delineate nelle gare espletate nel 2019, meglio dettagliati nel bando di gara, nel capitolato d'appalto e nel disciplinare di gara con i relativi allegati predisposti dalla Struttura organizzativa affari di prefettura e formanti parte integrante del presente decreto, e di seguito riepilogati:

- la gara si svolgerà secondo la procedura aperta ai sensi dell'art. 60 D.Lgs 50/2016 e sarà finalizzata alla selezione di più operatori economici con cui concludere un accordo quadro biennale, ai sensi dell'articolo 54, comma 4, lettera a), del D.Lgs 50/2016 per l'affidamento dei servizi di gestione di centri di accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale costituiti da singole unità abitative;
- il fabbisogno di posti da reperire è pari a 300 posti;
- le unità abitative da adibire a centri di accoglienza potranno essere dislocate su tutto il territorio regionale con esclusione dei comuni ove sono attivi progetti SIPROIMI (ex SPRAR);
- il servizio dovrà essere reso in conformità a quanto previsto nello schema di capitolato di gara di appalto predisposto dal Ministero dell'Interno con riferimento alle strutture d'accoglienza costituite da singole unità abitative, così come riportato nel capitolato di gara allegato alla presente, ossia con autonoma gestione da parte degli ospiti dei servizi di preparazione dei pasti, pulizia e lavanderia a fronte della fornitura da parte dell'ente gestore degli alimenti e dei prodotti necessari;
- la gara sarà aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 D.Lgs 50/2016;
- l'affidamento del servizio avverrà mediante scorrimento della graduatoria, secondo l'ordine della graduatoria, salva la possibilità di deroga dello stesso per ragioni di ordine e sicurezza pubblica, equa distribuzione dei posti sul territorio regionale, diversità di genere, di etnie e di religioni nonché situazioni di vulnerabilità al fine di evitare criticità di convivenza e di assicurare l'unità dei nuclei familiari;
- l'accordo quadro avrà durata di due anni; i contratti d'appalto dallo stesso discendenti avranno durata di 12 mesi e saranno rinnovabili per altri 12 mesi, con riserva altresì di esercitare:
  - a) l'opzione di cui all'art. 106, comma 1, lett. a), del D.Lgs 50/2016 nel limite del 50% del valore iniziale in relazione ad un aumento/decremento dei posti di accoglienza;
  - b) l'opzione di proroga tecnica di cui all'art. 106, comma 11, del D.Lgs 50/2016 per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di nuovi contraenti, comunque non superiore a 6 mesi dalla scadenza dell'accordo quadro;
- l'accordo quadro e i singoli contratti d'appalto dallo stesso discendenti saranno stipulati con scrittura privata in forma elettronica e con eventuali oneri a carico dei soggetti aggiudicatari;
- la gara sarà svolta in modalità telematica sulla piattaforma telematica Consip;
- il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016, è la Dott.ssa Roberta Quattrocchio, coordinatore del Dipartimento legislativo e aiuti di Stato della Presidenza della Regione Valle d'Aosta e Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi

dell'art. 101 del D.Lgs 50/2016, il Dott. Vitaliano Vitali, dirigente della Struttura organizzativa affari di prefettura del Dipartimento legislativo e aiuti di Stato della Presidenza della Regione Valle d'Aosta;

RITENUTO opportuno, sempre al fine di favorire la massima partecipazione da parte degli operatori economici interessati, prevedere termini di ricezione delle offerte più ampi rispetto ai minimi previsti dall'art. 60 D.Lgs 50/2016, fissando come termine di scadenza il 30 settembre 2020;

RITENUTO, altresì, opportuno prevedere forme di pubblicità del bando di gara il più possibile efficaci, stabilendo che il bando di gara sia pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana nonché su due quotidiani economici a maggior diffusione nazionale e su due quotidiani a diffusione locale e di disporre, altresì, che la documentazione completa sia resa disponibile sul sito internet <http://www.regione.vda.it/prefettura/>;

ATTESO che, visti i tempi procedurali per l'espletamento della gara, l'accordo quadro avrà presumibilmente decorrenza dal 1° dicembre 2020, il termine di scadenza dello stesso è fissato al 30 novembre 2022;

DATO ATTO che il valore del presente appalto - comprensivo dell'eventuale opzione di cui all'art. 106, comma 1, lett. a), del D.Lgs.50/2016 e dell'opzione di proroga tecnica prevista dall'art. 106, comma 11, del D.Lgs 50/2016 - ammonta ad € 10.675.675,50 (Euro diecimilioneisecentosettacinquemilaseicentosettantacinque/50) oltre IVA di legge se dovuta e che la relativa spesa troverà copertura sul capitolo 2351 della contabilità ordinaria generale dello Stato nell'ambito degli accreditamenti disposti a favore del Presidente della Regione in qualità di Prefetto;

VISTO il D.lgs.lgt. 7 settembre 1945, n. 545 e lo Statuto speciale per la Valle d'Aosta, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4;

SU PROPOSTA del coordinatore del Dipartimento legislativo e aiuti di Stato in qualità di responsabile del procedimento;

#### DECRETA

- 1) di revocare la procedura negoziata, senza previa pubblicazione di bando di gara, ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lettera s) del D.Lgs 50/2016 di cui al proprio precedente decreto n. 31 in data 30.01.2020 e di indire contestualmente una nuova procedura di gara aperta sopra soglia comunitaria ex art. 60 D.Lgs 50/2016, sulla base di un bando di gara parzialmente rimodulato rispetto a quello delle gare bandite nel 2019, al fine della selezione di più operatori economici con cui concludere, ex art. 54, comma 4, lett. a), del D.Lgs 50/2016, un accordo quadro biennale avente ad oggetto l'affidamento dei servizi di gestione di centri di accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale costituiti da singole unità abitative sul territorio della regione Valle d'Aosta, con esclusione dei Comuni di Champorcher, Saint-Vincent, Saint-Rhémy-en-Bosses in cui risultano alla data del presente decreto attivi progetti SIPROIMI;
- 2) di quantificare il fabbisogno massimo in n. 300 posti di accoglienza, riservandosi la possibilità di modificare l'accordo quadro ai sensi dell'art. 106 comma 1, lett. a, del D.Lgs 50/2016 in ragione dell'aumento/decremento dei flussi per un limite massimo del 50% dei posti contrattualizzati;
- 3) di individuare il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs 50/2016 ai fini dell'aggiudicazione;

- 4) di dare atto che l'affidamento del servizio avverrà mediante scorrimento della graduatoria, secondo l'ordine della graduatoria, salva la possibilità di deroga dello stesso per ragioni di ordine e sicurezza pubblica, equa distribuzione dei posti sul territorio regionale, diversità di genere, di etnie e di religioni nonché situazioni di vulnerabilità al fine di evitare criticità di convivenza e di assicurare l'unità dei nuclei familiari;
- 5) di prevedere, come meglio esplicitato nelle premesse, requisiti di partecipazione alla gara meno stringenti rispetto alle procedure di gara espletate nel 2019;
- 6) di fissare come segue i prezzi posti a base d'asta dell'appalto:  
€ 24,25 *pro-capite e pro-die*, IVA esclusa per i servizi di gestione del centro  
€ 150,00 per il Kit (vestiario) di primo ingresso,  
a cui si aggiungono i costi della scheda telefonica di € 5,00, del *pocket money pro capite pro die* di € 2,50 ed il rimborso delle prestazioni mediche a chiamata non soggetti a ribasso;
- 7) di fissare la durata dell'accordo quadro in massimo 2 anni e la durata dei contratti dallo stesso discendenti in 12 mesi rinnovabili per altri 12 mesi, con riserva di esercitare l'opzione di proroga tecnica di cui all'art. 106, comma 11, del D.Lgs. 50/2016 per una durata comunque non superiore a 6 mesi dalla scadenza dell'accordo quadro;
- 8) di dare atto che l'importo stimato dell'intero appalto - comprensivo dell'eventuale opzione di cui all'art. 106, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 50/2016 e dell'opzione di proroga tecnica prevista dall'art. 106, comma 11, del D.Lgs. 50/2016 - ammonta ad € 10.675.675,50 (Euro diecimilioneisecotosecacinquemilaseicotosecacinque/50) oltre IVA di legge se dovuta;
- 9) di dare atto che la spesa relativa al servizio in oggetto troverà copertura sul capitolo 2351 della contabilità ordinaria generale dello Stato nell'ambito degli accreditamenti disposti a favore del Presidente della Regione in qualità di Prefetto;
- 10) di approvare il bando di gara, il capitolato d'appalto e il disciplinare di gara con i relativi allegati, che formano parte integrante del presente provvedimento;
- 11) di fissare il termine per la presentazione delle offerte al 30/09/2020;
- 12) di disporre che il bando di gara sia pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana nonché, per estratto, su due quotidiani economici a maggiore diffusione nazionale e su due quotidiani a maggiore diffusione locale e di disporre, altresì, che la documentazione completa sia resa disponibile sul sito internet <http://www.regione.vda.it/prefettura/>;
- 13) di nominare Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, la Dott.ssa Roberta Quattrocchio, coordinatore del Dipartimento legislativo e aiuti di Stato della Presidenza della Regione Valle d'Aosta e Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. 50/2016, il Dott. Vitaliano Vitali, dirigente della Struttura organizzativa affari di prefettura del Dipartimento legislativo e aiuti di Stato della Presidenza della Regione Valle d'Aosta.
- 14) La struttura organizzativa Affari di prefettura è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento.

Aosta, li

17 LUG. 2020



Il Presidente della Regione\*

- Renzo TESTOLIN -

\*nell'esercizio di funzioni prefettizie

VVEV